

LIBERTÀ

Quotidiano di Piacenza

Per il sindaco doppia prova: guida e test per diventare donatore Avis

Castagnata da record: in diecimila tra gara di trattori d'epoca e mostre

CASTELLARQUATO - Castagnata record a Castellarquato: grande successo per la "festa delle castagne" organizzata dalla locale sezione dei donatori di sangue aderenti all'Avis. I numeri, infatti, sono proprio quelli di un record: oltre diecimila persone nell'arco della giornata, che si è protratta fino a tarda sera, "serpentone" di auto - otto chilometri quelle parcheggiate nelle strade del capoluogo e lungo le provinciali per Lugagnano, Carpaneto e Fiorenzuola - diciassette i quintali di castagne distribuite sia cotte (caldarroste) che crude. E poi ancora, un centinaio di trattori d'epoca (Landini, Orsi, Bubba, Fiat) provenienti dalle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Cremona, carri allegorici, una mostra di cicli e motocicli e un "revival" delle antiche tradizioni del mondo contadino.

La gara di abilità alla guida dei vecchi mezzi agricoli, che si è disputata sul greto dell'Arda, ha visto ai primi tre posti tre giovani piacentini: Gianluca Pancini (cui è andato il trofeo dedicato alla memoria del trattorista Ferrante Ticchi), Denis Tagliaferri ed Andrea Loschi. Alla guida anche il neo-sindaco di Castellarquato, Ivano Rocchetta, che, prima di cimentarsi ha voluto dare anche un chiaro messaggio e si è sottoposto al prelievo per l'accertamento dell'ideoneità a diventare donatore di sangue.

Molto applaudita è stata la sfilata pomeridiana di alcuni tra i più storici trattori, dei carri allegorici allestiti da Massimo Lorini, Luigina Bocchi, Roberto Fanfoni (Bacco) e dalla Proloco di Bacedasco Alto (antica pigiatura delle uva). Fra le varie esposizioni non sono mancate le biciclette di una volta di Angeli Finali, i vecchi motorini di Roberto Valenti e di Luciano Zanoncini, le marionette meccaniche di Giovanni e Marco Negri, gli storici attrezzi agricoli di Stefano Skia, i vecchi strumenti enologici di Giacomo Gandolfi, la vecchia usanza del "filoss" (sbucciatura delle pannocchie di melica), i giochi sull'aia e l'angolo dei bambini allestito dal Comitato Genitori.

Alla fine, da parte dei presidenti Franco Ticchi e Fiorenzo Bassi, ringraziamenti per tutti i volontari che hanno collaborato per la riuscita della manifestazione,

all'amministrazione comunale e alle forze dell'ordine. L'appuntamento è per il prossimo anno, nel 2010: l'impegno è di valorizzare sia "l'esposizione" che le "prove" dei vecchi trattori, con l'obiettivo di far diventare la rassegna delle vecchie macchine agricole importante come è diventata la Silver Flag delle auto d'epoca.

f. l.

11/10/2009